

Scott Joplin

Non si parla abbastanza di lui nel firmamento dei grandi del [jazz](#). Forse perché è un precursore dello spirito [swing](#), oppure perché troppo proiettato verso il futuro, un utopista dalle idee troppo rivoluzionarie per poter essere considerate pericolose.

È il più importante compositore di [ragtime](#), di quella forma afroamericana che precede il [jazz](#) nascendo dalla trasformazione in chiave sincopata della musica classica pianistica europea: accompagnamento martellante della mano sinistra sugli accenti irregolari della destra, il [ragtime](#) è un genere di musica pianistica scritta, senza improvvisazioni e senza gli accenti [swing](#) propri del [jazz](#).

Scott Joplin (24 novembre 1868, Bowie County, Texas, Stati Uniti - 1 aprile 1917, New York City, Stati Uniti) è figlio di un contadino schiavo. Si rivela ben presto un prodigio del pianoforte e riesce a studiare grazie agli sforzi della madre, affascinata dal talento dimostrato dal piccolo Joplin. Musicista di impostazione classica, comincia a esibirsi in pubblico girando nel Midwest e continuando allo stesso tempo a studiare: oltre a far parte della Queen City Negro Band e a essere iscritto al George R. Smith College for Negroes a Sedalia (Missouri), suona anche al World's Fair nel 1894.

Forma quindi una band a Sedalia, nel 1897, con una cornetta, un clarinetto, un flicorno baritono, una tuba e un pianoforte; quasi una struttura da complesso [jazz](#) per una delle prime formazioni a suonare [ragtime](#) nero.

Joplin vende le sue prime composizioni al discografico John Stark, il quale stipula con lui un accordo economico che prevede la concessione di royalty, transazione abbastanza inusuale fra un bianco e un nero.

Nel 1899, *Maple Leaf Rag* (ispirata al Maple Leaf Club, situato al secondo piano del William Brothers' Saloon, uno dei locali più frequentati di Sedalia) riscuote un grande successo: è la prima canzone della storia della musica popolare a vendere spartiti per un milione di copie.

Altri brani famosi come *The Entertainer* lo consacrano "Re del Ragtime".

Nei primi decenni del '900, le prime orchestre [jazz](#) saranno obbligate a suonare i più grandi successi [ragtime](#), richiesti a gran voce dai frequentatori delle sale da ballo. Alcuni brillanti musicisti (come [Jelly Roll Morton](#) e [Louis Armstrong](#)) a poco a poco trasformano questa sonorità in brani ricchi di improvvisazione, dando alla luce lo [swing](#).

La differenza fondamentale che intercorre tra Scott Joplin e gli altri musicisti ragtime è che Joplin ha un'idea più grandiosa sul futuro della sua musica: il desiderio di dare un valore artistico più degno a una forma musicale che viene suonata negli ambienti poveri (come sottofondo nei saloon e nei bordelli) diventa per lui quasi un'ossessione.

Decide allora di sperimentare una strada più innovativa, nella quale influisce molto la sua formazione classica. Un'innovazione all'interno di un impianto più strettamente classico, ecco dove si spingono la sua voglia di migliorare e la sua grande ambizione: attorno al 1899 produce la sua prima opera di [ragtime](#) intitolata *A Guest Of Hour*, purtroppo andata perduta.

Gli anni che seguono sono utilizzati da Joplin per tentare di realizzare il sogno di una vita. Si dedica a tempo pieno alla stesura di un'ambiziosa opera in 3 atti dal titolo *Treemonisha*.

Nel 1910 si trasferisce a New York City alla ricerca di un editore disposto a pubblicare il suo lavoro. L'opera viene rifiutata dall'industria discografica che la interpreta come una presa di coscienza dell'identità nera inserita in un impianto musicale di tradizione bianca; troppo forte, e comunque prematura, viene giudicata la volontà di affrancamento che il soggetto suggerisce.

Ma la messa in scena dell'opera è per l'autore troppo importante: con caparbietà e forza d'animo decide di realizzarla a proprie spese e con le proprie risorse, tanto che il lavoro viene presentato nel

1911 in semplice forma di concerto, con Scott Joplin in persona in veste di accompagnatore. Lo spettacolo si risolve in un fiasco.

Joplin cade in uno stato di forte depressione e nel 1916 viene ricoverato in un ospedale per malattie mentali. Muore il 1 aprile 1917, presumibilmente per l'aggravarsi della sifilide contratta 7 anni prima.

I suoi meriti artistici vengono riconosciuti alcuni anni dopo la sua morte. La sua *Maple Leaf Rag* diventa uno standard delle orchestre di [dixieland](#), le sue composizioni di [ragtime](#) ottengono un grande successo presso musicisti quali Max Morath, James Levine, Dick Hyman, André Previn, il violinista Itzhak Perlman e il famoso film di George Roy Hill *The Sting* (in italiano, *La Stangata*) del 1974 usa la sua celeberrima *The Entertainer* come colonna sonora. Nel settembre 1992 il celebre pianista Richard Zimmerman pubblica il box di 5 album *Scott Joplin: His Complete Works*, in cui esegue tutte le composizioni firmate da Joplin.

I tributi non si limitano comunque ai suoi brani [ragtime](#) più famosi: *Treemonisha*, infatti, viene rappresentata con successo nel 1976 dalla Houston Grand Opera con la direzione di Gunter Schuller e registrata in un doppio album.

A Joplin viene anche assegnato un Premio Pulitzer in merito a *Treemonisha*, per il suo contributo allo sviluppo della musica americana.